


The background of the page is a medieval manuscript illumination. It features two large, vertically oriented panels. The upper panel shows a seated figure, likely a saint or noble, wearing a pinkish-purple robe and a crown, set against a red background with intricate gold and blue patterns. The lower panel shows a winged, lion-like creature (a griffin or similar mythical beast) on the left, and a man in a red tunic on the right, who appears to be interacting with or tending to the creature. The background of the lower panel is blue with a gold grid pattern. The entire scene is framed by decorative borders.

Martina Di Febo

 eum > filologia e antropologia

Mirabilia e merveille:
le trasformazioni
del meraviglioso
nei secoli XII-XV

eum > filologia e antropologia

Premio Tesi di dottorato

Collana diretta da Rosa Marisa Borraccini e Mariano Cingolani

Martina Di Febo

Mirabilia e merveille: le trasformazioni del meraviglioso nei secoli XII-XV

eum

Volume pubblicato con i fondi dell'Università degli Studi di Macerata. L'opera è risultata vincitrice al concorso: "Premio Pubblicazione Tesi di Dottorato", Sessione 2013, Area 10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Isbn 978-88-6056-444-3

Prima edizione: dicembre 2015

©2015 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, via Carducci snc – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Indice

11	Introduzione
	Capitolo primo
19	<i>Phantasia</i> e <i>mirabilia</i> : evoluzioni semantiche e concettuali
19	1.1 Interpretare la Natura: dal simbolismo alla scoperta delle cause seconde
25	1.2 <i>Phantasia</i> : dalla facoltà all'ente
36	1.3 Evoluzione semantica di <i>phantasia</i>
41	1.4 <i>Mirabilia</i> : dal mirabile divino al prodigio diabolico
49	1.5 La scrittura dei <i>mirabilia</i> , ovvero la realtà e la verità dello straordinario
54	1.6 <i>Mirabilia</i> e <i>merveille</i> : due opzioni concorrenti
	Capitolo secondo
59	I <i>mirabilia</i> alla corte dei Plantageneti: tensione didascalica e riconfigurazione degli immaginari
59	2.1 Il programma ideologico e culturale della corte Plantageneta: la duplice rielaborazione e fruizione dei materiali folklorici
67	2.2 <i>De Nugis curialium</i> : l'opera 'inesistente'
71	2.3 La fucina del racconto: intenzione estetica e manipolazione ideologica
104	2.4 Giraldo di Cambria: dalla collezione libresca di <i>mirabilia</i> alla registrazione sul campo. Verso la ridefinizione / fondazione del genere odeporico

	Capitolo terzo
127	Influssi e eredità della rielaborazione dei <i>mirabilia</i> nel secolo XIII
127	3.1 Gli <i>Otia Imperialia</i> di Gervasio di Tilbury: la progressiva sostanzializzazione / incarnazione delle <i>phantasiae</i> e dei <i>mirabilia</i>
161	3.2 Influssi e rielaborazioni
172	3.3 Nuclei mitici, paure e evoluzioni
	Capitolo quarto
183	«E io vidi le cose strane e meravigliose di cui avevo sentito parlare...»: la condensazione della realtà nelle testimonianze dei viaggiatori delle terre ‘immaginarie’ del secolo XIV
191	4.1 La catabasi fisica e corporea nell’aldilà: i resoconti dei viaggiatori del Purgatorio di San Patrizio e i metamorfi femminili
206	4.2 Il <i>Paradis de la reine Sibylle</i> di Antoine de la Sale: realtà e irrealtà delle anguipedi ipogee
220	4.3 Esplorazione dell’Oriente e discesa agli inferi: Odorico da Pordenone tra intenzione figurale e discorso di verità
225	4.4 Jehan de Mandeville, una «geografia» di <i>mirabilia</i> oggettivati: alla conquista dello spazio incognito
251	Conclusioni
255	Bibliografia
285	Indice dei nomi e dei toponimi

Mirabilia e merveille: le trasformazioni del meraviglioso nei secoli XII-XV

Donne-serpente, streghe, lupi mannari, fate, uomini-drago sono alcune delle creature meravigliose che sul finire del secolo XII popolano le pagine delle opere mediolatine composte alla corte di Enrico II Plantageneto. Ma questi esseri mostruosi sono illusorie *phantasiae* oppure possiedono corpi tangibili e generanti? Intorno a questo interrogativo fondamentale per il riassetto dei sistemi epistemologici e gnoseologici alle soglie dell'epoca moderna si snodano i capitoli del presente saggio. Attraverso la lettura e l'analisi dei testi, il libro focalizza le conseguenze che il passaggio da una concezione 'illusionista' a una realistica genera sull'immaginario collettivo e sulla produzione letteraria nel corso dei secoli XII-XV.

Martina Di Febo è membro del Centro di Antropologia del testo dell'Università di Macerata. Collabora con le cattedre di Filologia Romanza delle Università di Macerata e di Genova. I suoi principali ambiti di ricerca sono costituiti dalla letteratura di viaggi oltremondani, dalla narrativa breve di area gallo-romanza e dalla produzione mediolatina dei secoli XII-XIII. Le sue principali pubblicazioni sono: *Les versions en prose du Purgatoire de saint Patrice en ancien-français*, Paris, Champion, CFMA, 172, 2013; *L'amante prigioniero*, introduzione, traduzione e note a cura di M. Di Febo, Alessandria, Edizioni dell'Orso, «Gli Orsatti», 2002. Nel 2013 l'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" ha premiato con la targa "Vito Fumagalli" la sua tesi "*Mirabilia e merveille: le trasformazioni del meraviglioso in alcuni testi mediolatini e in alcune relazioni di viaggio gallo-romanze nei secoli XIII-XIV*", oggetto della presente pubblicazione.



eum edizioni università di macerata

In copertina:
Livre des merveilles dou monde,
Jean de Mandeville, frontespizio,
BnF, NAF 4515, c. 1r, secolo XIV

€ 18,00

ISBN 978-88-6056-444-3



9 788860 564443